

Settimana Santa 2024

Carissimi tutti,

Non posso mancare l'appuntamento di Pasqua, per dirvi che vi porto nel cuore.

Ho vissuto alcuni mesi ben impegnativi, cominciando con una serie di incontri che a gennaio mi hanno portata a Manila: dapprima con i missionari italiani, (dopo ben 7 anni dall'incontro precedente, a causa della pandemia da covid) poi con la Chiesa filippina (convegno annuale, in clima di festa e celebrazioni, che cerca di rielaborare le proposte del sinodo) poi una decina di giorni tra noi. Quest'anno, con Lilette in grado di muoversi un po' meglio, abbiamo potuto uscire insieme, dopo 2 giorni intensi su NVC "comunicazione non-violenta", e abbiamo preso il tempo di riflettere sulle proposte ricevute dal Capitolo Generale cui avevo partecipato a Roma.

Sono rientrata qui a Masbate ai primi di febbraio con Sifa, una sorella Congolese che sta imparando l'inglese, e desiderava conoscere la nostra realtà rurale, oltre che approfittare dell'eremo per fare un ritiro prolungato, alla fine del suo tempo sabbatico. In realtà lei viene da una situazione terribile di guerra (la zona di Goma, la TV deve averne parlato anche recentemente) E' stato molto bello perché ha ritrovato una situazione simile alla sua, e l'accoglienza della nostra gente è stata formidabile, per non farle pesare né le difficoltà di lingua, né il colore della pelle. A sua grande sorpresa, ha trovato molti con la stessa tonalità scura, soprattutto chi lavora al sole, ed è stata una consolazione reciproca.

Poi le altre due sorelle sono rientrate, così lei è ripartita, per ora, ed ora la vita ha ripreso il suo ritmo abituale: Binky in panificio, e Serafina tra polli e orto.

Io sono stata presa da una situazione penosa, che era scoppiata in nostra assenza. Gioele, il papà di una famiglia accompagnata dal Progetto Caritas, è morto mentre noi eravamo assenti, la moglie ha una fragilità mentale, e purtroppo il fratello del defunto ha approfittato in vari modi della situazione, durante il lutto come già faceva prima, all'insaputa dei più. Sono nati dei malintesi tra chi li aiutava, e la persona più sincera e coinvolta ne ha sofferto molto. Al rientro da Manila ho cercato di aiutare per chiarire, ma sono intervenuti i servizi sociali, e adesso le cose sembrano andare per le lunghe. E' molto triste vedere come la competizione si insinua dovunque. Sono colpita e commossa da una nostra vicina che ha sempre aiutato in modo disinteressato mamma e figli (2 ragazze adolescenti e 3 maschietti), che, dopo essere stata ingiustamente accusata, continua a farsi presente con loro per alleviare questo momento molto difficile, in cui sono stati mandati in isolamento, perché il centro di accoglienza non è funzionale per la loro situazione. Mi rendo conto che le difficoltà fanno emergere le vere intenzioni del cuore...

Per il resto, il Progetto caritas continua, cercando di creare possibilità di piccoli guadagni alle famiglie coinvolte: produrre prodotti con materiale riciclato, (soprattutto chi vive vicino alla discarica), piantare verdura anche in secchi di plastica, in poco spazio, utilizzando compost e altre forme di concime organico...

Tutto questo ci tiene in movimento. Non mi resta tempo per studiare la lingua, ma credo che la imparerò così, usandola...e usando il cuore! Posso farmi capire parlando il tagalog/filippino, e loro mi rispondono come possono, quando ho bisogno di traduzione, la chiedo...

Ho provato a riunire il gruppetto di giovani, per chi è interessato a conoscere meglio Gesù. Purtroppo non sono disponibili ancora né Bibbia né Vangelo nella loro lingua, così prendo dai testi usati per la liturgia.

Ci prepariamo a celebrare I Giorni Santi, con tanta semplicità, ma anche desiderio di farsi vicini a Gesù. Con quello che succede nel mondo intero, mi sembra che siamo fortunati ad avere ancora la pace.

Che il mistero di questo Amore assoluto che non si è fermato davanti alla violenza in tutte le sue forme, possa pian piano penetrarci e convincerci che il male non avrà l'ultima parola. Il rischio di scoraggiarsi è grande, tanto più forte quanto più si è coscienti del male che si sta scatenando dovunque.

Ma Gesù ha vinto la morte attraversandola con amore, perdonando... ed è così che il bene Amore vince, silenziosamente, senza clamore né trionfalismi, ma la potenza della Vita che Dio dona a chi si apre a riceverla può rianimare in noi la speranza.

Con affetto, a tutti voi BUONA PASQUA

Piccola sorella Annarita